Anno XXXI — Martedì 10 Decembre 1878 — N. 288.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Gli oratori del Ministero

Mentre la Camera italiana sta per giungere a capo di una discussione, che resterà memorabile nei nostri annali parlamentari, non ci preme tanto la salvezza o la condanna di un gabinetto, quanto la necessità che il popolo italiano si penetri bene del significato e della importanza del voto, che i suoi rappresentanti sono prossimi a dare.

Gli equivoci non sono più permessi ad alcuno: i ministri colle loro dichiarazioni, gli amici dei ministri col loro contegno concorsero ad assegnare a ciascuno il suo posto: da una parte i monarchici risoluti, quelli che intendono che le istituzioni monarchiche sancite dal plebiscito, debbano essere rispettate nello spirito e nella lettera, e non si debba tollerare che le sètte ne minaccino l' esistenza e ne preparino la caduta: dall' altra parte i monarchici opportunisti, quelli che tollerano la monarchia, e lasciano fare la repubblica, gli evoluzionisti, e i repubblicani dichiarati.

Di questa separazione, che noi facciamo, i partiti non si possono offendere: noi li classifichiamo secondo le loro manifeste tendenze, secondo le qualifiche ch'essi medesimi non hanno riguardo di darsi.

Uno dei vantaggi, anzi il solo vantaggio della crisi, che sta per risolversi, sarà appunto questo: di far mettere a ciascuno le carte in tavola, e di rendere perfino inutili certe denominazioni, che non avrebbero più il significato di una volta.

Noi abbiamo: monarchici da una parte, repubblicani dall' altra.

Concediamo che a qualcuno, concediamo che agli stessi ministri si faccia giocare in buona fede una parte, che non è nelle loro intenzioni, ma ciò non muta la realtà dei fatti, ed è tempo di badare a questi, senza preoccuparsi delle parole.

Chi è a capo del governo ha il dovere di dirigere, non di lasciare che gli altri dirigano lui, o falsi le sue intenzioni, per poi lagnarsi del giudizio del pubblico.

Il pubblico giudica da ciò che vede. Che cosa vede il pubblico italiano? Che cosa vede fuori della Camera? Che cosa vede nella Camera?

Fuori della Camera vede i Consiglieri della Corona incolpati di molti errori, incolpati di aver avvilito il paese all'estero, di aver disorganizzate le finanze, di aver compromesso la sicurezza interna, li vede sostenuti dagli elementi più torbidi del paese, difesi dalla stampa radicale, portati in palma di mano da tutti coloro, che vanno in cerca, senza farne mistero di un cambiamento di cose.

Fuori della Camera i migliori amici del ministero Cairoli-Zanardelli sono i repubblicani.

E nella Camera quali sono i suoi amici?

Per saperlo badiamo ai nomi dei suoi oratori, di quegli oratori, che oggi alla Camera, ne difenderanno la causa.

La Camera non è un tribunale ordinario dove gli uomini del foro, patrocinano l' accusato per dovere d' ufficio, senza avere nulla di comune con lui.

La Camera è un tribunale essenzialmente politico, dove l'accusato s'immedesima coi suoi difensori, e questi ne dividono la sorte.

Quali sono i difensori del ministero Cairoli-Zanardelli, dinanzi alla rappresentanza del paese, del paese del plebiscito?

Quali sono gli oratori iscritti per sostenerne oggi la politica? Noi ne troviamo alcuno, come per esempio il Varè, di antica fede repubblicana, cui forse l' esperienza degli anni ha in parte modificato le idee, ma troviamo pure fra essi gli oratori tribunizi dei meeting della giornata, gli apostoli più scalmanati della propaganda repubblicana, troviamo i Cavallotti e i Marcora e i Bovio, troviamo il Bertani, l' autore dell' *Italia che aspetta*, l'ispiratore del Municipio di Rimini!!

Sono ben sfortunati i Consiglieri della Monarchia di non trovare nella Camera chi li difenda se non gli oratori della Repubblica!

La legge sul matrimonio

È stato presentato alla Camera, dall'on. ministro guardasigilli, il progetto di legge relativo all' obbligo di contrarre il matrimonio civile prima del rito religioso.

Il progetto è preceduto da una accurata e notevole relazione, con la quale sono ricordati tutti i progetti già presentati alla Camera e le iniziative dei singoli deputati che reclamano un provvedimento legislativo su questa importante materia.

La relazione è ricca di considerazioni, di dati, di cifre; e queste sono della massima importanza. Rilevasi infatti che durante il dodicennio, cioè dal 1866 al 1878, si ebbe l' ingente numero di 383,221 unioni matrimoniali non riconosciute dalla legge civile. È vero che da questa cifra deve dedursi il numero delle unioni religiose che si legittimarono e che si vanno legittimando di per dì, e che superano di poco le 8 mila, ma con tutto ciò la prima cifra è sempre di una grande importanza, ed indica la necessità di provvedere con una legge al danno che le unioni non sanzionate dal Codice producono alla società ed alla famiglia.

Ad evitar questo danno provvede il progetto che non consta di più di 6 articoli, e di cui daremo per ora un sunto che crediamo esatto, riservandoci di esaminarli più tardi e di manifestare intorno ai medesimi la nostra opinione.

Le disposizioni del progetto prescrivono che il matrimonio civile deve precedere il religioso; il certificato del matrimonio civile contratto deve essere rilasciato in carta libera gratuitamente agli sposi. Il ministro del culto che unirà due persone in matrimonio senza essersi accertato d' avere essi contratto il matrimonio civile, sarà punito con una multa estensibile fino a 500 lire, e al carcere fino a sei mesi in caso di recidiva.

Gli sposi saranno soggetti alla multa.

I diritti che per legge e per disposizioni dell' uomo dipendono dalla condizione di vedovanza o di celibato si perdono da chiunque contragga matrimonio religioso.

Tutte le carte e tutti i documenti necessari per contrarre matrimonio saranno rilasciati *gratis* ai poveri.

I matrimoni contratti col solo rito religioso potranno, nel termine di quattro mesi dalla pubblicazione della nuova legge, regolarizzarsi, facendo seguire la celebrazione dell' atto civile.

Il termine dei quattro mesi è aumentato di un anno per gli sposi che si trovino all' estero.

Discorso della Regina Vittoria

Ecco il testo del discorso del Trono, letto davanti le due Camere del Parlamento inglese:

« *Milordi e Signori*

« Deploro d'esser stata obbligata ad invitarvi ad una riunione in epoca non usuale probabilmente incomoda per la maggior parte di voi.

« L'ostilità dimostrata dall'emiro d'Afganistan riguardo il mio governo delle Indie ed il modo col quale egli ha respinto la mia pacifica missione non m' hanno lasciato altra alternativa che quella di domandargli perentoriamente soddisfazione.

« Questa domanda essendo stata respinta, ho ordinato d' inviare una spedizione sul territorio dell' emiro ed ho approfittato della prima occasione per convocarvi e farvi quelle comunicazioni richieste dalla legge. Ho ordinato che i documenti concernenti questa questione fossero sottoposti al vostro esame.

« Ho ricevuto da tutte le potenze straniere le assicurazioni dei loro sentimenti amichevoli ed ho motivo di credere che gli accomodamenti presi dal trattato di Berlino, per la pacificazione d' Europa, riceveranno piena ed intera esecuzione.

« *Signori della Camera dei Comuni*

« Il bilancio dell'anno prossimo si sta preparando e vi sarà sottoposto in tempo utile.

« *Milordi e Signori*

« Ho intenzione di proporvi, dopo che avrete maturamente deliberato sopra le questioni che mi hanno decisa ad anticipare il momento della vostra abituale riunione e dopo aver preso il tempo di riposo conveniente, di prendere in considerazione certe misure per il bene pubblico che saranno sottoposte al vostro apprezzamento.

« Io confido alla vostra saggezza i grandi interessi del mio impero e prego Dio Onnipossente di benedirvi e di assistervi nelle vostre deliberazioni. »

Notizie Italiane

ROMA 8. — L' interrogazione dell' on. Mordini sui manifesti dei Circoli Barsanti, trovati nei dormitoi della caserma del distretto di Lucca, è cagione di vivi comenti nelle sfere parlamentari.

L' autorità avrebbe avuto sentore di questa propaganda nella caserma di Lucca, da informazioni indirette.

Dicesi che, per ordine dell' autorità militare, tutti i sott' ufficiali del distretto sono stati consegnati.

— Il discorso dell' on. Crispi è considerato come il colpo di grazia per il Gabinetto, la cui posizione è aggravata anche dai nomi e dal colore dei deputati iscritti per parlare in favor suo. La sua causa reputasi disperata.

Circa la successione ai portafogli, il Depretis sembra l' uomo più possibile, unito ad elementi crispiani. Altri accennano al Farini, come quegli che è rimasto estraneo alle ire scatenatesi.

Si crede che la votazione avrà luogo martedì.

— Il *Popolo Romano* raccoglie la voce che i deputati ministeriali Guarasi e Garzia siano stati nominati consiglieri alla Corte d' Appello di Roma.

— L' *Italia Militare* reca la collocazione in disponibilità del Colonnello Cecconi, quello che a Roma in un banchetto di officiali fece un brindisi dicendo che l' esercito avrebbe adoperato il calcio del fucile contro i nemici del trono.

— Il conte Ferdinando Lesseps è partito ieri da Roma per Civitavecchia, per rientrare in Francia a bordo della fregata *Le Champlain* messa a sua disposizione dal governo francese.

L' illustre uomo prima di lasciare Roma, fu ricevuto dalle Loro Maestà e dall' on. presidente del Consiglio, nonchè da sua Santità e dai due ambasciatori di Francia.

— Le disgrazie si succedono al Vaticano.

Il cav. Sterbini, scalco del Papa, che stava malissimo è in agonia.

Il card. Guidi fu colpito da apoplessia.

Il card. Asquini saddo ieri e si ruppe il femore.

— Depretis si considera già incaricato di ricomporre il gabinetto. Secondo le previsioni, questo sarebbe formato da Farini alla guerra: Depretis agli esteri: Brin alla marina: Saracco alle finanze: Baccarini si conserverebbe ai lavori pubblici: Coppino all'interno: Pessina alla giustizia: Spantigati all'agricoltura e commercio.

Vi sono però due altri partiti: secondo l'uno si farebbe una ricomposizione del Gabinetto conservando Cairoli alla presidenza come verebbe consigliato al re da Sella: — l'altro partito vorrebbe lo scioglimento della Camera, conservando al potere l'attuale ministero.

ANCONA 8. — Quest'oggi fu sequestrato il giornale *Lucifero* per avere riprodotta la protesta del Circolo Mazzini di Genova contro la chiusura del Circolo Barsanti.

Lo stesso giornale annunzia essersi ricostituito il Circolo repubblicano fra gli studenti delle scuole superiori.

BRESCIA — La *Sentinella Bresciana* ha notizia di una salita e discesa del monte Censo, che farà data nell'alpinismo, compiuta dal luogotenente del 21° di guarnigione a Rocca d'Anfo, sig. Castagnero. Si trattava di una scommessa con altri ufficiali, cioè: in due ore salire e discendere dal vertice (Blokhaus) del monte Censo, ciò in che i migliori alpinisti, mettono due ore e mezza: Incredibile ma vero, in 40 minuti fece la salita ed in 17 la discesa!

NAPOLI — La *Federazione repubblicana* di Napoli, narra il *Piccolo*, ha eletto tranquillamente il suo *Direttorio*, un triunvirato di *barsantisti*. Fra breve l'Imbriani, repubblicano unitario, ripubblicherà ogni settimana l'*Italia degli italiani*, e la farà distribuire *gratis* per le vie.

— Il *Piccolo* conferma che alcuni funzionari di P. S. mandati a constatare il furto fatto contro il d'Andrea, si sarebbero appropriati una parte del danaro rubato, mettendosi d'accordo con coloro che dovevano essere convinti di quel furto.

— Prosegue con attività la ricerca della cospirazione, contro gl'internazionalisti già arrestati Merlino, Ceccarelli, Giustiniani ed altri.

Ora è venuta una nuova luce a rischiarare questo processo.

È risultato positivo che il Passanante ha avuto un colloquio coll'arrestato Melillo nella mattina stessa dell'attentato.

Questo fatto venne deposto da una persona alla quale Melillo scriveva una lettera dal carcere per chiedere danaro.

Anche gli arresti fatti altrove, specialmente a Foggia, accrescono l'importanza del procedimento e mostrano fondati i sospetti d'un complotto.

SPEZIA — Scrivono dalla Spezia ai giornali di Genova essere giunti colà 50 carabinieri destinati di stazione in quella città.

I sintomi di agitazione e le ripetute minaccie contro l'arsenale han reso necessaria quella misura.

TRIESTE — Si ripeterono le dimostrazioni austro-slovene contro la cittadinanza, la quale si era astenuta dal festeggiare il ritorno dei reduci dalla Bosnia.

In piazza del Teatro avvennero dei conflitti; si eseguirono degli arresti.

Una turba briaca fa un continuo baccano ostile dinanzi al Municipio ed agli uffizi dell'*Indipendente*.

La città è indignatissima ed agitata.

Una colletta in favore delle famiglie di due condannati politici di Lubiana, fruttò in due giorni 1500 fiorini.

Notizie Estere

INGHILTERRA — Il *Times* annunzia che la Russia ha intenzione di occupare Merve, se l'Inghilterra annette nel territorio afgano.

TURCHIA — Telegrafano da Costantinopoli che gli ambasciatori delle potenze tennero conferenze per appianare le difficoltà insorte riguardo la regolazione dei confini del nuovo principato bulgaro.

RUSSIA — Un telegramma da Pietroburgo dice che si crede prossima la pace definitiva fra la Russia e la Turchia.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 26 Novembre

1. Ha concesso alla maestra Paganini Strozzi l'indennità di L. 30 dovutale a titolo di compenso pel suo trasferimento dalla Scuola di Fossanova San Marco a quella di Vigarano Mainarda.

2. Ha nominato il sig. Ercole Folegatti alla carica di sopraintendente della Banda Comunale in sostituzione del rinunciatario sig. dott. Gaetano Monti.

3. Ha incaricato il Sindaco di porgere i ben dovuti ringraziamenti al Ministero pel favorevole riscontro ottenutosi all'istanza del Municipio per la sistemazione di alcune arginature del Po, allo scopo di dar lavoro agli operai poveri nel corrente inverno.

4. Ha nominato i signori Turbiglio avv. prof. Giorgio e Savonuzzi ing. Quirino a membri della Commissione incaricata di riferire sui lavori straordinari occorrenti al Comune, e sui mezzi di farvi fronte, in surrogazione dei rinunciatari signori Navarra dott. Gustavo e Righini ing. Francesco.

5. Ha autorizzata la provvista di due tabarri per due Ordinanze Comunali che ne erano mancanti.

6. Ha preso atto della rinuncia presentata dal sig. Francesco Loppis dalla carica di membro della Commissione sulle Tasse Comunali, mandandola a sottoporre a suo tempo al Consiglio.

7. Ha deliberato di invitare il Consiglio a sanzionare l'operato della Giunta in ordine alla costituzione obbligatoria del Consorzio per la sistemazione del Porto di Magnavacca, cioè di ricorrere contro la costituzione di detto Consorzio.

8. Sopra relazione e proposta dell'Assessore Nicolini, ha mandato all'Ufficio Tecnico di provvedere all'allestimento dei nuovi campioni degli utenti dell'acqua del Canale di Cento per quegli ulteriori incombenti che saranno del caso.

9. Ha nominato il sig. dott. Cesare Cariani a medico condotto interinale di Vigarano Pieve (Tenimento di Diamantina) come da incarico ricevuto dal Consiglio di provvedere in via provvisoria alle esigenze del servizio.

10. Ha deliberato di accogliere l'istanza fatta dal sig. Minerbi Dattolo per l'affittamento in suo capo del locale di S. Crespino, per la durata di un quinquennio ed a trattativa privata sotto l'osservanza delle condizioni che saranno per risultare dalla relativa scrittura.

11. Sopra riferimento del sig. Assessore Piccoli, ha approvata la relazione presentata dalla Commissione incaricata della formazione dello stato patrimoniale del Comune in ordine alla stima del Convento delle Missioni, avvisando però che per gli altri stabili si debba adottare il criterio della stima a rendita.

12. Ha permesso a Casotti Luigi di tenere un deposito di petrolio di 3ª grado in Via Borgo Leoni N. 42.

13. Ha emesso parere favorevole sulla domanda presentata da Peccenini Alessandro per ottenere il passaggio del suo esercizio in Via della Rotta N. 105 da osteria alla Categoria trattoria.

Cronaca e fatti diversi

Conferenze universitarie. — In seguito della offerta fatta dal comm. avv. Borsari, di cui demmo già cenno, egli darà la sua prima conferenza di diritto costituzionale, in un'aula di codesta Università, Domenica 15 del corrente mese, a un'ora pomeridiana.

Corte d'Assisie. — Nella causa che ebbe termine sull'imbrunire di ieri contro li nominati Rizzoni Antonio, Cazzola Angelo, Neri Vittorio e Comelli Procolo, imputati, come dicemmo, di furto di cavalli, i giurati ritennero i primi tre responsabili del reato di cui erano imputati.

Per lo che la Corte condannava il Rizzoni ad anni 5 di reclusione, il Cazzola e il Neri ad anni 3 della stessa pena; e tutti ad anni tre di sorveglianza dopo espiata la pena.

Il Comelli, che era difeso dall'avv. Guglielmo Ruffoni, venne dai giurati assolto.

Beneficenza ed arte. — Il completo successo che ottenne il saggio delle scuole Musicali datosi Domenica scorsa ha ispirata a taluni cittadini l'idea di ripetere tale esperimento devolvendo l'introito a scopo di beneficenza.

L'idea ha trovato favore, il Sindaco ha dato il necessario permesso, direttore, professori ed alunni delle Scuole, hanno dato il loro cortese assenso e Domenica l'esperimento, si ripeterà.

Sentiamo che prevale l'idea di devolvere l'incasso netto a beneficio delle vittime di Firenze. — Plaudiamo alla nobile e patriottica idea. Solamente ci permettiamo osservare che i recenti tristissimi fatti hanno fatto dimenticare altre vittime non della perfidia umana ma degli elementi, che attendono urgenti soccorsi. Alludiamo ai danneggiati dalle inondazioni della Bormida e alle famiglie dei periti, pei quali, diciamo la verità, Ferrara non ha fatto una minima parte di ciò che poteva fare, di ciò che era in strettissimo obbligo di fare.

Noi proporremmo quindi che l'incasso fosse devoluto a giusta metà tra i feriti di Firenze e i danneggiati cui accenniamo, tanto più perchè non ha potuto aver effetto il concerto che la Presidenza dell'accademia filarmonico-drammatica era intenzionata di dare a prò di questi ultimi, e perchè inoltre a pro dei feriti di Firenze, Ferrara ha già dato eloquente attestato di commiserazione e di protesta.

Congresso pel riordinamento delle Opere Pie. — Nella *Rivista della Beneficenza Pubblica* di Milano leggiamo nel Fascicolo 11° del 30 Novembre u. s. a pag. 1097 un caldo appello a favore del Congresso pel riordinamento delle Opere Pie indetto a Napoli sotto la presidenza del Senatore De Siervo Fedele. Il Programma è il seguente:

1. Definire le Opere Pie, che debbono essere sottoposte a una legge comune.

2. Proporre un sistema, che sia atto all'amministrazione coscienziosa, alla tutela efficace e alla vigilanza assidua sulle Opere Pie.

3. Proporre un sistema di pubblica assistenza, che possa aversi dall'ordinamento delle Opere Pie e dalla creazione di quelle che si trovino necessarie alla società e alla civiltà della nazione, rispettando nelle presenti Opere Pie tutto quello che non è contrario alla legge.

L'invito è per la sera del 26 corrente ed è fatta premura ai Senatori, Deputati, Corpi Morali aventi scopo di Beneficenza di farsi rappresentare.

Ferrara che, pel R. Decreto 31 Luglio 1862, è divisa in Congregazione di Carità; in Amministrazione degli Arcispedale; in Direzione degli Orfanotrofi e Conservatorj; in Amministrazione del S. Monte di Pietà; in Direzione degli Esposti e Maternità; in Direzione degli Asili d'Infanzia, si farà o meno rappresentare?

Premio Ravizza. — Vien riproposto a Milano il tema da svolgere pel concorso al premio Ravizza, al quale ogni italiano può presentare il suo scritto, eccetto i membri della Commissione.

Il tema è: « Esaminare le leggi del « Regno intorno alla stampa; e vedere « come conciliare la piena libertà di essa « colla protezione che una società ben co« stituita deve alla moralità, alla verità, « all'onore. »

I manoscritti saranno mandati alla Presidenza del R. Liceo Cesare Beccaria in Milano, non più tardi del dicembre 1879.

I lavori devono essere scritti chiaramente, in lingua italiana, inediti, contrassegnati da un motto, che si ripeterà sopra una scheda suggellata, contenente nome, cognome ed abitazione del concorrente. I nomi dei non premiati restano ignoti.

L'autore premiato conserva la proprietà del suo scritto, coll'obbligo di pubblicarlo entro un anno, preceduto dal rapporto della Commissione. Alla presentazione dello stampato riceverà il premio di lire **due mila.**

Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dal 2 all'8 Decembre:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic.		N. 15
»	» d'Igiene	» 3
»	» sulle pubb. Vett.	» 2
	Totale	N. 20

— Importo delle multe applicate per mancanze nella pubblica illuminazione a gaz L. 41 50.

— Dagl'inservienti del Comune furono accalappiati n. 10 cani.

Il foglio degli annunzi legali del 6 Dicembre conteneva:

— 2ª inserzione per vendita di terreno in Francolino che avrà luogo il 10 Gennaio ad istanza delle RR. Finanze e in pregiudizio Nagliati eredi Giulio.

— Deliberato col ribasso del 35 per cento l'appalto dei lavori di addattamento del magazzeno dei sali, va a scadere col giorno 20 corrente il termine utile per offerte in ribasso non minori del ventesimo.

— L'impresa pei lavori di alzamento e rinfianco dell'argine *Traversante* a destra del Po venne deliberato col ribasso del 37. 15 per 0|0. Il giorno 14 corrente scade il termine utile per offerte non minori del ventesimo.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera ultima rappresentazione colla serata a benefficio del contralto sig.ª Santina Tamanti. Oltre l'opera il *Trovatore* che

avrà termine col duetto del 4.° atto fra Soprano e Baritono, la seratante canterà assieme alla signora Rozzi Checchi l'ultimo atto della *Giulietta e Romeo* del celebre M.° Vaccai che tanto fanatismo ha destato tre anni or sono quando fu cantato dalla stessa signora Tamanti.

Album di tutti gl' indirizzi al Re. — I signori eredi Botta, editori tanto rinomati di Roma, hanno concepito il nobile pensiero di pubblicare un *Album* il quale ricordi la grande manifestazione patriotica, a cui ha dato luogo il doloroso avvenimento dell' attentato contro il Re. In questo *Album* saranno raccolti gl' indirizzi inviati a S. M. in questa circostanza, e quindi i suddetti editori diramarono una circolare annunciante il loro divisamento, e per pregare nell' atto stesso tutti quelli che fecero tali Indirizzi di inviarne copia affinchè la raccolta riesca quanto più possibile completa.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 7 Decembre 1878:

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLIC. DI MATRIMONIO

— Spettoli Angelo fu Pasquino con Lambertini Rita di Pier Paolo — Cattani Luigi fu Enrico con Cavallina Adele fu Olivo — Wollesch Abramo (detto Herman Wollisch) di Massimiliano con Barbieri Cesarina di Gaetano — Rossi Augusto di Domenico con Manzoni Maria di Francesco — Baroni Antonio fu Silvio con Roccaforti Beatrice esposta — Bianconi Pietro di Emidio con Guerzi Malvina Adalgisa fu Andrea — Sabbi Fortunato fu Antonio con Negrini Carolina fu Antonio — Felisati Tomaso fu Tomaso con Montanari Luigia di Giuseppe — Solmi Giovanni di Antonio con Borgatti Cesira di Raffaele — Zerbini Vito fu Angelo con Silvagni Ida di Placido — Vedrani Filippo fu Giovanni con Melloni Sofia Adelaide di Federico — Andreasi Alessandro fu dott. Giuseppe con Caccialanza Giuseppina di Giovanni Barlaam Amilcare di Vincenzo con Rivelli Giuseppina di Pietro.

MATRIMONI — Testoni Paolo di Ferrara d'anni 30, celibe, merciaio con Monti Rachele di Ferrara, d' anni 31, nubile, sarta.

MORTI — Formiggini Domenico d'anni 69, vedovo, possidente — Ferrari Gaetano fu Giovanni, d'anni 66, coniug. Sagristano.

Minori agli anni sette N. 1.

8 Dicembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N 1.

MATRIMONI — Fornasini Luigi di Aguscello d' anni 23, giornaliero, celibe con Mantovani Maria di Cocomaro di Cona d' anni 19, giornaliera, nubile — Segala Pietro di Borgo S. Giorgio, d' anni 27, giornaliero, celibe con Vitali Maria di Borgo S. Giorgio, d' anni 23, giornaliera, nubile — Salvatici Giovanni di Focomorto d' anni 23, giornaliero, celibe con Giovannini Teresa di Focomorto, d'anni 20, giornaliera, nubile.

MORTI — N. 0.

Minori agli anni sette N. 3.

Osservazioni Meteorologiche

9 Dicembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 0°, 0. C
Alt. med. mm. 744, 91	» mass.° 2°, 5. »
Umidità media: 90, 8	Vento dom. O.

Stato del Cielo:

Sereno, Nuvolo, Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

10 Dicembre ore 11 min. 56 sec. 20.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

(Comunicati)

Ferrara 9 Dicembre 1878.

La famiglia Iachelli riconoscente ai chiarissimi professori dott. cav. Carlo Grillenzoni ed Alessandro dott. Bennati, per le cure indefesse prestate al compianto prof. **Domenico Iachelli** durante la di Lui ultima malattia rende loro, pubblica testimonianza di grazie in unione a quanti in tale occasione addimostrarono affetto e stima pel caro estinto, o concorsero a renderne più solenne il funebre trasporto.

10 Dicembre

Amico — mi diceva questa mattina fra i miti chiarori dell' alba una vaga ombra gentile — Amico, ti rammenti, non è vero? che oggi si compie l' anno dacchè ci separammo per sempre. Tu che mi volevi tanto bene, tu che ami tanto la mia famiglia, di a mia madre che so il suo dolore, che vedo le sue lacrime; dille che tale è la mia tenerezza per lei, che mi par di essere stato un cattivo a morire; di a mia madre, ad Ippolito, a Laura, che in questo anniversario di lutto inconsolabile per loro, di mestizia infinita per me, io li ringrazio e li benedico. Di agli amici, che i morti sentono una mistica ineffabile riconoscenza per i cuori pietosi, e che anch' essi ringrazio pel memore affetto.

Bruto!... Leati!... gridai, ma la bella e mesta visione erasi già dileguata; ed allora nello sconforto del vero, nella fuga della speranza, pensai alla spenta giovinezza, al forte patriottismo sepolto, al lieto sembiante, all' animo gaio, ai virili proponimenti, alle gioie, alle amarezze, alla nobiltà del mio povero amico, e piansi, e non dubitai che sua madre accoglierebbe questo sospiro.

R.

Congregazione Consorziale

DEL PRIMO CIRCONDARIO

CANAL BIANCO

NOTIFICAZIONE

A termini del § 10 del Piano organico pubblicato il 4 Ottobre 1820, si devono eleggere due Deputati, uno dei quali possidente soltanto nel Comprensorio dei Due Polesini, e l' altro possidente tanto in questo quanto nell' altro Comprensorio di Bonificazione, come successori, il primo di quello che cessa dalla sua rappresentanza per aver compiuto il turno di legge, e che può essere rieletto; e il secondo dell' altro che si rese defunto.

In appoggio pertanto al Dispaccio 29 Novembre p. p. N. 6806 dell' Illustrissimo Signor R. Prefetto che approva per tale oggetto la convocazione generale di tutti gl' interessati, se ne deduce colla presente l' opportuna notizia a tutti i possessori di fondi rustici nel Circondario, invitandoli ad unirsi in questa Residenza il giorno di Lunedì 16 Decembre 1878, alle ore 12 meridiane, per procedere alla nomina suddetta, sotto l' osservanza delle norme seguenti:

1. Saranno ammessi al convocato quei soli Possidenti che si riscontrino inscritti nei Campioni consorziali.

2. Il loro intervento dev' essere personale, esclusi i Mandatari, come si usa in tutti i Collegi elettorali.

3. Si fa eccezione per i Minori e Pupilli i quali potranno essere rappresentati dai loro Tutori e Curatori: la stessa facoltà è accordata alle Donne ed ai Corpi morali, potendo in loro vece intervenire i Mandatari muniti di legale mandato.

4. La nomina dei due Deputati si farà per schede. Ciascun Possidente o Mandatario consegnerà una scheda che contenga *il nome, cognome e paternità di due individui possidenti, il primo esclusivamente nei due Polesini, il secondo tanto nei due Polesini che in Bonificazione.* Gli eletti saranno quelli cui toccherà la maggioranza dei voti; in caso di voti; pari, la preferenza sarà dovuta ai più anziani d' età.

5. Ciascun votante non potrà dare che *una sola scheda* in favore di due possidenti.

6. Se taluno, per essere analfabeta, non potesse scrivere di propria mano la scheda, indicherà sottovoce al Presidente della Congregazione, o al Deputato che in sua vece presiederà l' adunanza, i nomi di quelli che vuole eleggere, ed Egli scriverà la scheda, e la depositerà colle altre nell' urna.

7. Si avverte da ultimo che l' iscrizione degli elettori, ed il deposito delle schede avranno luogo dal mezzogiorno ad un'ora pomeridiana e che *qualunque sia per essere il numero dei votanti* l' adunanza sarà valida.

Dalla Residenza della Congregazione Consorziale,

Ferrara 4 Decembre 1878.

IL PRESIDENTE
RONCHI conte cav. AUGUSTO

AVVISO

Ferri Giuseppe di Ravenna dimorante a Ferrara, Meccanico e Fabbricatore di Morsi per cavalli ha inventato e fabbricato un Freno speciale da potersi anche unire a qualsiasi costruzione di Morso, che rassicura benchè elegante e della massima robustezza; ed è atto ad opporsi agl'inconvenienti che derivare possono da animali non più padroneggiati dai loro conduttori. Il conduttore può arrestare immediatamente qualsiasi cavallo, o cavalli messi in fuga o impauriti, e non avvi a temersi nessuna conseguenza fatale per gli animali nè tampoco pel conduttore.

Il Fabbricatore anche per più avvalorare la sicurezza del suo congegno lo sottopose al voto della Scienza, e codesto sig. prof. di Clinica Magri Giovanni lo prese ad esame, ed approvatolo pienamente descrisse l' effetto che fisicamente costringe il cavallo all' obbedienza e gentilmente si prestò a farne prova materiale sopra di un suo cavallo, che riuscì pienamente efficace.

Tale effetto fu anche riconosciuto dagli Ill.mi professori della scuola di Medicina Veterinaria della Regia Università di Bologna che ne rilasciarono Certificato il 4 Luglio corrente.

Questo lavoro presentato alle Autorità Superiori di questa città fu da essi accolto graziosamente, e si degnarono di appoggiarlo perchè fosse pure veduto da S. Maestà il nostro Augusto Sovrano che ebbe ad ammirarne la congegnatura ed il lavoro finissimo, per cui ne pronunciava ripetutamente parole d' encomio per l' inventore, il quale riportava perciò lettera della Casa Militare della M. S. in data 7 Luglio 1878, firmata da S. E. il Generale Pasi.

Detta invenzione verrà munita di Privativa. Tutti quelli che desidereranno farne acquisto si potranno dirigere nel Negozio dell' Inventore in Via S. Romano n. 21 in Ferrara.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 9. — *San Vincenzo* 8. — Il vapore *Italia* della società Rocco Piaggio e figli è arrivato ed è ripartito per Marsiglia e Genova.

Berlino 9. — *Camera.* Eulemburg rispondendo a Viskom, dice che il piccolo stato d' assedio proclamato a Berlino fu cagionato dalla presenza di molti agitatori da indizi di propaganda segreta e dai pericoli che corrono tutti i principi d' Europa. Il Governo è stato obbligato ad assicurare prima di tutto la vita dell' Imperatore.

Costantinopoli 9. — Kereddin ricevendo i dignitari cristiani, dichiarò che il sultano ha deciso di prre in esecuzione l' eguaglianza delle confessioni religiose.

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 24 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

Londra 9. — I giornali dicono che la risposta dell' Emiro è poco soddisfacente e domandano la continuazione delle operazioni.

Il *Times* vuole una completa sottomissione con garanzie.

La Banca West-England-South--Walos-District ha sospeso i pagamenti. Il passivo ascende a 3,500,000 sterline.

Lahore 9. — Dicesi che la rivoluzione sia scoppiata a Cabul. L' emiro fugge verso il Turkestan. Roberts fa costruire le baracche per le truppe. Brown marcerà Jelalabad.

Costantinopoli 9. — Kiani pascià fu nominato ministro della lista civile. I capi dei ribelli della Mesopotania presentarono la sottomissione. La Porta esige che la sottomissione si faccia in iscritto.

Roma 7. — CAMERA DEI DEPUTATI

Si prosegue la discussione relativa alle interpellanze concernenti la politica del ministero dell' interno e condizioni della pubblica sicurezza.

Giuseppe Romano e Bonacci si dichiarano soddisfatti delle risposte date dal ministero alle loro interpellanze ed hanno pienissima fiducia in esso.

Mari rammenta le principali obbiezioni che egli sollevò contro la politica interna seguita dal ministero alle quali ritiene non siasi risposto sufficientemente. Si associa pertanto alla risoluzione Minghetti.

Fiozi si chiama pur esso non soddisfatto delle spiegazioni date dai ministri e protesta che gli duole di doverne disapprovare la condotta.

Crispi, parimenti non può ammettere come soddisfacenti le giustificazioni che gli impongono di dissentire da essi massimamente dal ministro dell' interno, e presenta per conseguenza una risoluzione in cui dicesi che la Camera convinta che senza provvedimenti eccezionali si possa e debba mantenere la pubblica tranquillità. Invita il Ministero ad applicare le leggi vigenti.

Il ministro Bonelli si chiama lieto di avere avuto ad accogliere i sentimenti di fiducia ed affetto espressi in questa discussione dalle varie parti della Camera verso l' esercito ed il re; rende grazie e soggiunge che egli trovò l' esercito disciplinato e devotissimo al re, alla patria ed inaccessibile ad ogni seduzione e corruzione.

Afferma che esso come non deviò mai dal retto sentiero, non devierà mai, e dice che gli corre pure l' obbligo di dover rendere solenne omaggio al corpo degli ufficiali, per l' istruzione, zelo nel servizio e devozione alle patrie istituzioni, esempio efficacissimo all' esercito.

Molti applausi, da varie parti della Camera, accolgono queste dichiarazioni del ministro. Essendosi determinato che la discussione delle soluzioni proposte abbia luogo lunedì.

Si sospende per mezz' ora la seduta.

Ripresa la seduta si discute il progetto di legge diretto ad estendere la legge di reintegrazione nei loro diritti e gradi, degli ufficiali che servirono i governi nazionali del 1848 e 1849 e che li perdettero per causa politica.

Fambri, Mazza, Simbuy, Guala, Pissavini, Mocenni e Bertoli domandano che i benefici accordati da questa legge in ordine alla pensione, vengano pure concessi coi veterani delle patrie battaglie del 48 49.

I ministri Bonelli Doda e l' on. Costantini consentono in massima, ma ignorando quali effetti finanziari tale concessione possa recare, si riservano di proporre poi particolari disposizioni relative ai detti veterani onde dar tempo al ministero di raccogliere le informazioni opportune.

I sopranominati deputati propongono di sospendere la discussione.

Questa proposta però venendo respinta dalla Camera, si passa a trattare degli articoli.

Si approva dopo le osservazioni di Mocenni, Maldini, Fambri, Lugli, Costantini e del ministro della guerra l' articolo primo, e si rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

Si annunzia infine una interrogazione di Mordini, circa il sequestro di un proclama del circolo Barsanti che dicesi fatto nell' officio del Distretto militare di Lucca a cui il ministro della guerra risponderà lunedì.

Inserzioni a pagamento